



COMUNE DI CORCIANO



**QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE
DEI CENTRI STORICI**

“I BORGHI DELL’ECCELLENZA DIFFUSA”

III Fase

DOCUMENTO COMPLESSIVO

**RESOCONTO DEL PROCESSO
PARTECIPATIVO DEL Q.S.V.**

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Premessa..... | 3 |
| 1 – La partecipazione nel QSV | 4 |
| 1.1 – Il ruolo della partecipazione nella definizione dei contenuti del QSV | 4 |
| 1.2 – Gli attori del processo partecipativo | 6 |
| 1.3 – Gli strumenti del processo partecipativo..... | 8 |
| 2 – La partecipazione nella III fase del QSV | 8 |
| 2.1 – Gli incontri interni..... | 9 |
| 2.2. Gli incontri a tema con i privati..... | 10 |
| 2.3 – La partecipazione del Documento Complessivo | 11 |
| ALLEGATO N. 1 RPP – Verbale incontro 28/09/2015 su rete <i>Accoglienza Diffusa</i> | 13 |
| ALLEGATO N. 2 RPP – Verbale del Tavolo tecnico partecipativo con le Parti Sociali e le Istituzioni del territorio – Incontri del 24 e 30 novembre 2015..... | 16 |
| ALLEGATO N. 3 RPP – Verbale dell’incontro pubblico di partecipazione del Documento Complessivo con la cittadinanza e le Associazioni del territorio – 1 Dicembre 2015..... | 24 |
| ALLEGATO N. 4 RPP – Osservazioni scritte CIRCOLO A.R.C.I. CHIUGIANA | 26 |

Premessa

Il processo che porta alla definizione delle azioni e degli interventi descritti, in funzione del periodo programmato di attuazione, nel Piano di Azione (breve termine) e nelle ipotesi di Azioni di medio/lungo periodo, passa attraverso la scelta delle azioni più efficaci e più efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del QSV, analizzando pertanto gli aspetti finanziari, economici e tecnici di ciascuna operazione e tenendo in debita considerazione i relativi vincoli e opportunità. Nel compiere tale analisi "di fattibilità" la partecipazione ha un ruolo determinante, in quanto la raccolta di opinioni, critiche, spunti di riflessione e proposte dei soggetti portatori di interessi, chiamati ad esprimersi sui vari aspetti da analizzare per la definizione dei contenuti del QSV, permette di compiere una valutazione più esaustiva e maggiormente attinente alla realtà, selezionando così le azioni migliori e più efficaci sotto molteplici e differenti punti di vista.

La partecipazione ha, infatti, lo scopo di:

- Rappresentare ai diversi attori interessati i contenuti delle proposte e delle scelte dell'amministrazione prima della loro adozione definitiva;
- Raccogliere il maggior numero di osservazioni e riflessioni al fine di selezionare, adeguare e migliorare le singole proposte per la scelta delle azioni più efficaci ed efficienti;
- Ottenere il maggior numero di adesioni e collaborazioni per una attuazione compartecipata e condivisa degli obiettivi;
- Valutare la necessità di eventuali correzioni in corso d'opera attraverso meccanismi di feed-back.

Il presente documento ha il duplice obiettivo di descrivere il ruolo che concretamente ha rivestito la *partecipazione* nella determinazione delle azioni selezionate per il raggiungimento degli obiettivi del QSV del Comune di Corciano e di rendicontare, in particolar modo, gli eventi partecipativi dell'attuale III fase del processo.

1 – La partecipazione nel QSV

La partecipazione, nell'elaborazione del QSV del Comune di Corciano, ha avuto, sin dalle prime fasi del progetto, un ruolo cruciale, sia in conformità a quanto delineato dalle linee guida fornite dalla Regione Umbria per la definizione del QSV, sia per la forte volontà in tal senso profusa dall'Amministrazione Comunale, che si è da subito mostrata fortemente sensibile alla raccolta del maggior numero di informazioni e opinioni da parte degli attori coinvolti nel progetto di rivitalizzazione dei centri storici. Di seguito verrà dapprima illustrato il ruolo concreto e prioritario che il processo partecipativo ha avuto nella formazione dei contenuti del QSV e verranno successivamente rappresentati i soggetti a vario titolo coinvolti in tale processo.

1.1 – Il ruolo della partecipazione nella definizione dei contenuti del QSV

Il QSV del Comune di Corciano, sin dalla sua prima fase, incentrata sulle attività di reperimento dati e analisi, ha tenuto conto di osservazioni ed elementi emersi nel corso di incontri che l'Amministrazione comunale ha voluto organizzare nei centri storici, per far sì che il prodotto generato dal progetto di rivitalizzazione dei centri storici non fosse calato esclusivamente dall'alto, ma fosse radicato nelle realtà dei luoghi oggetto di intervento, tenendo conto anche delle necessità e delle opinioni provenienti dal "basso", ovvero dagli abitanti e dai soggetti coinvolti nelle dinamiche socio-economiche dei borghi stessi. In tale prima fase, tuttavia, più che di un vero processo "partecipativo", dal momento che ciò su cui si stava lavorando era il reperimento di dati e informazioni per il successivo svolgimento delle analisi, propedeutiche allo sviluppo delle strategie di valorizzazione dei borghi, gli incontri che furono svolti possono essere definiti "di acquisizione delle problematiche dei centri storici" e tutta la loro organizzazione fu incentrata su tale obiettivo: oggetto degli incontri fu la raccolta dei punti di vista di chi ivi abita/abitava, furono organizzati e

tenuti in ogni centro storico e presso luoghi di facile accesso ed aggregazione, furono promossi con appositi avvisi a cura del Comune affissi nei luoghi di maggior frequentazione dei borghi stessi. L'elevato e non usuale livello di partecipazione della popolazione ed i contributi forniti, anche attraverso schede appositamente compilate, mostrarono l'elevata utilità di tali incontri e la forte sensibilità dei cittadini alla problematica dello svuotamento e dell'abbandono dei centri storici.

Dopo l'approvazione del Dossier Preliminare (DGC del 03.11.2011) nel quale è emersa l'Idea Forza "*I Borghi dell'eccellenza diffusa*", è iniziata la II fase del lavoro, quella che ha condotto all'elaborazione ed approvazione del Documento Strategico (di seguito DS). In tale stadio di lavoro, i dati raccolti nel corso della I fase, le analisi ivi condotte e le valutazioni che ne discesero, furono integrati, secondo un piano di lavoro concordato con l'Amministrazione, da una nuova serie di colloqui con interlocutori singoli, tavoli di lavoro e incontri pubblici, svolti presso il capoluogo, mirati alla rappresentazione, ai vari *stakeholder* presenti nel territorio, di quanto emerso in fase di analisi, ad illustrare e partecipare l'idea forza delineata nel Dossier Preliminare e all'approfondimento di alcune tematiche peculiari, emerse come quelle di maggior interesse e sensibilità/problematicità, al fine di svolgere e di favorire la formulazione dal basso di proposte concrete da coordinare e concertare con l'Amministrazione stessa. Le risultanze di tali incontri (riportate nel capitolo 3 del DS al quale, pertanto, si rimanda) hanno costituito il primo vero momento di partecipazione pubblica, realizzando così l'apertura del processo alla comunità e l'avvio della costruzione condivisa del progetto di QSV, allo scopo di consentire al DS di trasformare l'"idea forza" in "visione strategica" in maniera partecipata e condivisa.

In tal modo si è dato vita ad un processo strutturato e complesso di pianificazione partecipata che poi ha assunto un significato concreto attraverso la sottoscrizione del "Patto Collettivo" per il QSV, avvenuta il 22 marzo 2012, con la quale si è formalizzata la condivisione delle analisi e delle valutazioni svolte e, soprattutto, la convergenza degli obiettivi di carattere generale e delle strategie di medio e lungo periodo con tutti i soggetti che, a vario titolo, si sono sentiti e si sentono coinvolti nel processo di redazione ed

attuazione del Quadro strategico di Valorizzazione degli otto borghi di Corciano (per i contenuti del Patto si rimanda al cap. 5 del DS).

Inoltre, nel corso di tale processo di partecipazione, si è deciso di “conservare” e “tracciare” le varie operazioni svolte anche attraverso idonei strumenti di e-governance: si è pertanto realizzata una sezione del sito internet istituzionale dell'Ente www.comune.corciano.pg.it dedicata a tutto il lavoro relativo al QSV, ed, in particolare, si è creata una sub-sezione specifica per la tracciabilità del processo partecipativo, in cui sono visionabili, tra le altre cose, tutti i report e verbali degli incontri realizzati.

Tale approccio è stato proseguito anche nel corso dell'attuale III fase, questa volta più mirato alla progettazione condivisa di azioni e interventi specifici. Facendo seguito ad una prima fase di selezione delle strategie da perseguire da parte dell'Amministrazione, sotto un punto di vista di “fattibilità concreta” (economico-finanziaria e tecnica), si è proceduto a partecipare le varie ipotesi di azioni sia in forma “ristretta”, ovvero con i singoli attori e/o loro raggruppamenti, coinvolti in progetti specifici (si veda, ad esempio, quello sull'Accoglienza Diffusa), sia in forma “allargata” attraverso incontri con Associazioni di settore e con la cittadinanza al fine di sottoporre loro i contenuti del Piano di Azione (ovvero tutte le azioni programmate per il breve termine) e le Ipotesi di Azioni di medio/lungo periodo. Di seguito si descriveranno nel dettaglio i soggetti coinvolti in tale processo.

1.2 – Gli attori del processo partecipativo

La realizzazione del QSV, investendo tutte le componenti sociali, richiede, in modo particolare, accanto all'Amministrazione Comunale, la partecipazione ed il concorso di cittadini, operatori economici e loro associazioni di categoria, portatori di interessi collettivi ed altre istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private. I soggetti che, a vario titolo e con varie competenze e finalità, sono stati coinvolti e chiamati a dare contributi alla costruzione condivisa e alla successiva realizzazione del QSV del Comune di Corciano possono essere così individuati e descritti:

- *operatori economici*: si tratta di tutte le imprese (operanti in tutti i settori economici: commercio, industria, artigianato, servizi, terziario) e delle attività ricettive site nelle zone del QSV o interessate ad avviare attività in tali aree, per le quali sono state programmate azioni specifiche e apposite incentivazioni finanziarie;
- *associazioni/organizzazioni di rappresentanza*: si tratta delle associazioni e organizzazioni rappresentative di particolari settori e categorie, quali associazioni di categoria (commercio, artigianato, industria), dei consumatori, di tutela dell'ambiente, organizzazioni sindacali ecc, con le quali sono stati analizzati temi e strategie sia generali sulle problematiche dei centri storici che di competenza specifica del settore di riferimento;
- *associazioni del territorio*: sono le associazioni socio-culturali e sportive operanti nel territorio comunale con le quali sono state affrontate possibili strategie di rivitalizzazione dei centri storici e si sono intrapresi progetti congiunti quali, ad esempio, "Corciano Borgo del Sole" con l'Ass. ACCA e la ristrutturazione della Taverna del Duca con l'Ass. Turistica Pro Loco Corcianese;
- *istituzioni scolastiche*: tutte le scuole di ogni ordine e grado site nel contesto del QSV (le cui strutture sono state oggetto di interventi di ristrutturazione e miglioria) e più in generale nel territorio comunale, con le quali si sta lavorando attivamente ad alcuni progetti;
- *cittadini e loro raggruppamenti*: tutta la cittadinanza residente nell'intero territorio comunale ed in particolare negli otto borghi, con possibili raggruppamenti individuati al fine di affrontare problematiche e progetti specifici, ad esempio, in funzione della residenza in un particolare centro storico;
- *gruppi trasversali di stakeholder*: possono essere inseriti in tale categoria gli insiemi misti di soggetti appartenenti ad alcuni dei gruppi sopra elencati e pertanto i raggruppamenti di cittadini, imprese, associazioni varie, ecc, costituiti ad hoc, con i quali l'Amministrazione si trova a

interloquire nel perseguimento di alcuni obiettivi e progetti specifici (si pensi, ad esempio, al progetto sull'Accoglienza diffusa che, sotto il logo "Corciano Borgo dell'Accoglienza Diffusa", comprende singoli cittadini proprietari di seconde case affittate ad uso turistico, rappresentanti di attività ricettive quali B&B, imprese, ecc) per i quali è possibile, e a volte necessario, individuare un referente.

1.3 – Gli strumenti del processo partecipativo

Nella realizzazione del processo partecipativo del QSV sono stati coinvolti tutti i gruppi elencati al precedente punto 1.2 e, a seconda delle fasi di lavoro e degli obiettivi da perseguire, delle situazioni e dei diversi gruppi di destinatari coinvolti, sono stati utilizzati diversi strumenti e metodologie di partecipazione:

- assemblee pubbliche (con verbalizzazione);
- incontri in gruppi di lavoro / confronto ristretti (sia interni che esterni), di natura formale e con verbalizzazione;
- colloqui, incontri e scambi di informazioni informali;
- comunicazioni via e-mail o lettera a destinatari individuati;
- avvisi sul sito internet istituzionale;
- avvisi con locandine sul territorio;
- comunicazioni a mezzo stampa;
- sottoscrizione formale di patti/accordi/protocolli d'intesa.

2 – La partecipazione nella III fase del QSV

In questa sezione, verranno descritti i singoli momenti di partecipazione della III fase del QSV e saranno allegati i relativi verbali.

In particolare, si è reputato opportuno ed interessante dare atto anche dei momenti di scambio e condivisione "interni" all'ente, tra gli uffici comunali, in

quanto, pur non configurando un vero e proprio momento partecipativo, e quindi aperto alla comunità "esterna", è risultato indispensabile ed altamente produttivo intraprendere un processo di condivisione interna delle azioni strategiche al fine di una più vasta, diversificata e completa analisi delle stesse per poter concentrare le risorse disponibili su obiettivi perseguibili e concretamente realizzabili. Tali partecipazioni e condivisioni interne, alle quali ha sempre preso parte un rappresentante dell'Amministrazione, solitamente l'Assessore competente nelle materie oggetto di esame, hanno prodotto una selezione ed elencazione di azioni strategiche (raccolte nel Piano di Azione e nelle ipotesi di azioni di medio/lungo periodo) che sono state a loro volta sottoposte alla partecipazione vera e propria della comunità, al fine di un'ulteriore valutazione in termini di concretizzazione. Il prodotto così elaborato è il risultato di un processo sistemico ed articolato di considerazioni che tengono conto del maggior numero di aspetti e previsioni possibile.

2.1 – Gli incontri interni

Si fa qui riferimento agli incontri tecnici tra aree ed uffici comunali, aventi competenze e conoscenze diverse, al fine di analizzare a tutto tondo la fattibilità (in termini tecnici, di efficacia e di efficienza) delle singole azioni strategiche. Lo scambio di opinioni basate su capacità tecniche specifiche, la reciproca acquisizione di dati/informazioni e l'analisi congiunta dei punti di forza e di debolezza dei vari progetti, nel corso di tali incontri interni, hanno permesso di stilare un elenco di azioni il più vicino possibile alla realtà dei fatti. A seguito di tali incontri, molte azioni individuate nel DS sono state, infatti, in accordo con l'Amministrazione comunale, adattate, modificate, implementate e, in certi casi, eliminate. L'obiettivo potrebbe essere riassunto nello slogan "poche ma buone", riferendosi pertanto alla bontà della scelta in termini di fattibilità. Inoltre, a seguito di tali focus-group, si è potuto individuare con esattezza, per ogni singola azione, il budget stimato di realizzazione, il soggetto di riferimento, indispensabile per la successiva e obbligatoria fase di gestione e monitoraggio del QSV, le sue competenze e gli impegni relativi per ogni progetto/intervento.

2.2. Gli incontri a tema con i privati

La condivisione delle strategie di valorizzazione dei centri storici è passata, in una prima parte della III fase del QSV, attraverso incontri specifici (a tema), dedicati all'esame di determinati progetti e azioni ideati e programmati al fine di risolvere problematiche peculiari, emerse come le più delicate sia per la parte politica che per i cittadini e gli operatori economici dei borghi. Sono pertanto proseguiti alcuni cammini già intrapresi nelle precedenti fasi del QSV. Nel dettaglio, sono stati organizzati e svolti, con i relativi attori di riferimento, sia in maniera ufficiale che attraverso colloqui informali, incontri dedicati all'approfondimento e alla definizione di alcuni progetti tracciati già nel DS, al fine della loro pianificazione definitiva e crono-programmazione, quali:

- il progetto "*Corciano Borgo del Sole*", per il quale si sono portati avanti contatti telefonici con l'Associazione ACCA, ideatrice dell'iniziativa, si sono svolti incontri sia con l'Amministrazione che con gli Uffici competenti per la definizione del posizionamento degli strumenti, sono stati raccolti preventivi di spesa per il finanziamento della relativa realizzazione e si sono intrattenuti rapporti di aggiornamento con le scuole del territorio che hanno aderito al progetto per monitorare lo stato di avanzamento dello stesso;
- il progetto "*Corciano Borgo dell'Accoglienza Diffusa*", per il quale, dopo aver ideato una possibile forma virtuale di organizzazione e un relativo logo di promozione, l'Amministrazione ha ufficialmente convocato i soggetti interessati (proprietari di seconde case private da affittare ad uso turistico, proprietari di B&B, proprietari di imprese turistico-ricettive) ad un incontro pubblico, svoltosi nel borgo capoluogo, secondo le modalità descritte nel verbale che si allega (Allegato n. 1 RPP – Verbale incontro 28/09/2015 su rete *Accoglienza Diffusa*) e al quale è seguita la formulazione di una bozza di protocollo di intesa per la formalizzazione dell'iniziativa la cui adozione e sottoscrizione sono in programma per i primi mesi del 2016;

- il pacchetto turistico "*Tre giorni nel medioevo*", gestito direttamente dall'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune, che ha provveduto a contattare i soggetti privati, le imprese e le associazioni coinvolte nel progetto, preliminarmente in forma telefonica alla quale seguirà una successiva riunione formale alla quale prenderà parte il Comune a sostegno dell'iniziativa nata proprio nell'ambito delle strategie del QSV (per il pacchetto si veda l'Allegato n. 3 al PdA);
- il progetto di *ristrutturazione e funzionalizzazione della parte sommitale del borgo di Corciano e/o della realizzazione di un orto medievale* nei terreni adiacenti la struttura interessata, da parte del relativo proprietario privato per il quale si è svolto, con il soggetto interessato, un incontro ad hoc nel mese di agosto, alla presenza del Sindaco e delle Aree Sviluppo del Territorio e Assetto del Territorio, per valutare la realizzabilità dell'intervento. Sono seguiti ulteriori contatti telefonici e scambi telematici di documentazioni e si è in attesa dello sviluppo di un progetto di fattibilità.

2.3 – La partecipazione del Documento Complessivo

Al termine dei lavori di pianificazione strategica e progettazione delle azioni di breve e medio/lungo termine, inserite nei relativi documenti della III fase del QSV (Piano di Azione e Ipotesi di azioni di medio/lungo periodo), l'Amministrazione ha condiviso i contenuti del progetto dapprima con due incontri partecipativi più "tecnici" rivolti alle Associazioni di categoria e di rappresentanza e alle Istituzioni Scolastiche del territorio e, successivamente, con un incontro aperto all'intera comunità dei cittadini corcianesi ed alle Associazioni del territorio. Tali momenti hanno permesso una valutazione maggiormente esaustiva e più attinente alla realtà delle scelte intraprese, tenendo così conto dei molteplici punti di vista degli attori coinvolti. Sono inoltre pervenute da diverse Parti Sociali, a seguito di tali occasioni di presentazione del QSV, osservazioni scritte su diverse tematiche che hanno costituito un importante e proficuo spunto di riflessione per l'Amministrazione a

seguito del quale il Documento Complessivo è stato adeguato ed arricchito in idee e contenuti.

I momenti di condivisione sono stati i seguenti:

- nelle date del 24 e del 30 novembre 2015, presso la sede municipale, si sono svolti due incontri in *tavolo tecnico di partecipazione* rivolto alle Associazioni di categoria, dei consumatori, alle organizzazioni sindacali e alle Istituzioni scolastiche, a seguito dei quali sono emerse importanti valutazioni e proposte, presentate anche in forma scritta (in particolare da parte di Confesercenti Umbria – Confcommercio e Adiconsum/CISL) che, laddove possibile, sono state tradotte in azioni che hanno integrato sia le strategie di breve termine che le ipotesi di medio/lungo termine;
- il 1° dicembre 2015, in Corciano capoluogo, Sala Antico Mulino, si è svolto un *incontro pubblico di partecipazione* rivolto a tutta la cittadinanza e alle Associazioni del Territorio nel corso del quale sono emersi ulteriori elementi di analisi e meditazione che hanno portato a contributi aggiuntivi e migliorativi del Documento Complessivo;
- il 10 dicembre 2015 con prot. n. 39968/2015 è pervenuta una nota da parte del Circolo A.R.C.I. di Chiugiana in merito all'edificio in rovina all'interno del borgo chiugianese, con la quale è stato richiesto all'Amministrazione di non vendere l'immobile ma di procedere alla sua ristrutturazione e valorizzazione. Alla luce di tale osservazione, la formulazione del testo relativo all'azione è stata rivista in modo da ribadire che l'alienazione dell'edificio è considerata dall'Amministrazione come possibilità ultima e residuale.

I contenuti e le modalità di realizzazione degli incontri sono riportati nel dettaglio nei due verbali di riferimento che si allegano (Allegati n. 2 e n. 3 RPP) e che sono pubblicati nella sezione relativa alla tracciabilità del processo partecipativo nel sito internet istituzionale. L'osservazione del Circolo A.R.C.I. di Chiugiana è riportata come Allegato n. 4.

ALLEGATO N. 1 RPP – Verbale incontro 28/09/2015 su rete Accoglienza Diffusa

INCONTRO CON I PROPRIETARI DI IMMOBILI SITI NEL CENTRO STORICO DI CORCIANO DA ADIBIRE E/O ADIBITI AD USO TURISTICO-RICETTIVO (BED & BREAKFAST, AFFITTACAMERE, SECONDE CASE DA AFFITTARE AD USO TURISTICO)

Lunedì 28 settembre 2015 presso la Sala Giunta nella sede Comunale in Corciano capoluogo si è svolto il secondo incontro tra l'Amministrazione comunale e i proprietari di immobili siti nel centro storico di Corciano da adibire (se al momento non utilizzati o parzialmente utilizzati) e/o già adibiti ad uso turistico-ricettivo (bed & breakfast, affittacamere, seconde case da affittare ad uso turistico).

La prima riunione con i proprietari di locali e/o edifici non utilizzati siti nel centro storico del Capoluogo si era svolta nel corso della II fase del QSV, al fine di individuare un possibile uso/sfruttamento di tali immobili per la rivitalizzazione del borgo stesso. A seguito di quanto emerse nel corso di tale primo incontro l'Amministrazione ha elaborato una specifica azione (che sarà descritta e illustrata nel Piano di Azione contenuto del Documento Complessivo della III fase del QSV), che ha presentato e proposto ai partecipanti all'incontro del 28 settembre 2015.

La convocazione è stata effettuata attraverso l'invio di una specifica lettera in via telematica alle strutture ricettive site nel centro storico di Corciano, attraverso l'affissione di un manifesto nelle apposite bacheche e nei pubblici esercizi del centro storico (Allegato A), e attraverso telefonate ai recapiti dei proprietari di locali dimostratisi interessati all'iniziativa nel corso del primo incontro e dei contatti avuti per le vie brevi.

I proprietari presenti all'incontro sono i seguenti:

- Spurio Passamonti Annalisa;
- Spurio Passamonti Francesco;
- Pagana Antonio Mario;
- Galli Dina;
- Romani Gabriele;
- Zurlo Giuliano;
- Brugnami Donatella;
- Farsi Rolando;
- Giglio Cesare;
- Battistacci Maria Rita.

Per il Comune prendono parte all'incontro:

- l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cultura e Turismo: Pierotti Lorenzo;
- l'Ufficio Sviluppo Economico dell'Ente: nelle persone della Responsabile d'Area, Paltriccina Barbara, e dell'Addetta al Servizio, Cirinei Ambra.

Dopo una breve premessa da parte dell'Assessore Pierotti sull'argomento e sullo stato dei fatti circa l'elaborazione del Documento Complessivo (III fase del QSV), viene illustrata nel dettaglio, ai proprietari dei locali, l'azione "Corciano Borgo dell'Accoglienza Diffusa".

Si ricorda ai presenti come nel corso del primo incontro erano emersi alcuni spunti interessanti in tema di Albergo Diffuso. A seguito di ciò, per Corciano capoluogo, sia in qualità di centro attrattore che come borgo ove è stato rilevato il maggior numero di adesioni e disponibilità da parte dei proprietari dei locali non utilizzati e di attività ricettive, si è lavorato sull'individuazione di una possibile forma di utilizzo "diffusa" degli immobili sfitti da poter destinare ad accoglienza turistica e sulla individuazione e costituzione della relativa forma di gestione e promozione dell'iniziativa. Vista l'impossibilità di realizzare un vero "albergo diffuso", in quanto la vigente normativa regionale, LR 13/2013, prevede il rispetto di numerose caratteristiche e requisiti, tra cui la presenza/creazione di un albergo con la categoria minima di tre stelle, di cui Corciano difficilmente potrà dotarsi, si è individuata una forma di "rete virtuale" per la quale si è elaborato un logo di riconoscimento "Corciano, borgo dell'accoglienza diffusa" (che è stato mostrato ai partecipanti), in analogia con il logo del QSV "Corciano, borgo dell'eccellenza diffusa", che permetta, nell'ambito di un sistema snello ma efficace, di promuovere unitariamente le strutture ricettive e gli appartamenti locati ad uso turistico del borgo. Il fine che si intende raggiungere, grazie alla collaborazione dell'ufficio informazioni turistiche del Comune chiamato a gestire tale rete virtuale, è quello di fornire al turista un'offerta unitaria (che possa almeno raggiungere i 20/30 posti letto tipici di una comitiva di persone) e al contempo ricca e diversificata per poter rispondere alle diverse esigenze della domanda sia in termini di caratteristiche strutturali/culturali/di comfort che, conseguentemente, di prezzo.



L'iniziativa sarà del tutto esente da spese per i proprietari degli immobili da affittare ad uso turistico e per le attività ricettive che aderiranno all'iniziativa, ai quali sarà solo richiesto dal Comune, a fronte del servizio di promozione offerto, di poter godere della disponibilità di un alloggio per eventuali ospiti dell'Ente per massimo una notte all'anno per ognuna delle strutture aderenti. Il Comune impiegherà le proprie risorse umane e i propri canali di comunicazione/promozione istituzionale (tra cui il sito internet comunale).

Nel corso dell'incontro vengono pertanto fornite informazioni (e illustrati modelli) da parte del Comune per svolgere un'azione di supporto nei confronti dei proprietari dei locali privati da destinare o ad attività ricettive o a case/appartamenti da affittare ad uso turistico.

Tutti i soggetti si dichiarano interessati all'iniziativa e ad essere tenuti aggiornati sugli avanzamenti dei lavori relativi. Sono stati analizzati pro e contro delle politiche passate e di questo nuovo progetto.

L'iniziativa si concretizzerà con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i proprietari dei locali e delle attività interessate (tra i quali verrà necessariamente individuato un referente) ed il Comune.

Nota: Oltre ai soggetti presenti all'incontro, gli uffici sono stati contattati, telefonicamente e/o direttamente, da altri proprietari di locali e attività ricettive che, pur non avendo potuto prendere parte all'incontro di cui trattasi, si sono comunque detti interessati al progetto.

ALLEGATO N. 2 RPP – Verbale del Tavolo tecnico partecipativo con le Parti Sociali e le Istituzioni del territorio – Incontri del 24 e 30 novembre 2015

Martedì 24 e lunedì 30 novembre 2015 presso la sede Comunale in Corciano capoluogo si sono svolti due incontri di partecipazione del Documento Complessivo del QSV ai quali l'Amministrazione comunale ha invitato le parti sociali (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori, ecc.) e le istituzioni del territorio.

La convocazione è stata effettuata per entrambe le occasioni per via telematica.

24 novembre 2015

Presenti all'incontro:

- Cirimbilli Anselmo (CISL/ADICONSUM);
- Maiarelli Massimo (CONFESERCENTI);
- Belisti Franco (CONFCOMMERCIO);
- Scacciarella Fabrizio (CONFARTIGIANATO).

Per il Comune hanno preso parte all'incontro:

- l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cultura e Turismo: Pierotti Lorenzo;
- l'Ufficio Sviluppo Economico dell'Ente: nelle persone della Responsabile d'Area, Paltriccina Barbara, e dell'Addetta al Servizio, Cirinei Ambra;
- il consulente per la parte socio-economica del QSV: Andrea Kaczmarek.

L'incontro si è incentrato principalmente sulla presentazione, da parte del Comune, dei contenuti del Documento Complessivo ed in particolare delle azioni di breve/medio/lungo termine e del piano di marketing, a seguito della quale le parti presenti hanno richiesto la visione integrale dei documenti costituenti il QSV, che sono stati successivamente trasmessi tramite posta elettronica, al fine di una più approfondita conoscenza degli stessi e della presentazione di eventuali proposte e osservazioni. Si è pertanto deciso di aggiornare il tavolo ad una seconda seduta per il 30 novembre.

30 novembre 2015

Presenti i medesimi soggetti di cui sopra.

Sono state esaminate e discusse da parte dell'Amministrazione, nella persona del Sindaco Cristian Betti, le osservazioni presentate dalle Parti sociali nei documenti che si allegano in versione integrale.

In sintesi, i principali punti oggetto di dibattito sono stati:

- LA STESURA DI UN DISCIPLINARE PER ESTENDERE L'USO DEL LOGO BRAND DEL QSV ALLE AZIENDE "DI ECCELLENZA" DEL TERRITORIO: sulla questione il Sindaco ha dimostrato grande interesse e ha

invitato le parti sociali presenti, che si sono rese disponibili in tal senso, a stendere una bozza di disciplinare da esaminare e concordare con l'Amministrazione;

- LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ESPERIENZALI (ad es. CORSI DI CUCINA) DA OFFRIRE IN PIANTA STABILE AI TURISTI: anche su questo punto il Sindaco ha manifestato il proprio consenso e si è impegnato a tradurre la proposta in azione modificando così il Piano d'Azione ed inserendo la misura già dal 2016;
- IL COLLEGAMENTO TRA PRODUTTORI DEL TERRITORIO E STRUTTURE RICETTIVE PER REALIZZARE CORNER ESPOSITIVI DEI PRODOTTI TIPICI C/O LE STRUTTURE MEDESIME: il Sindaco si è reso disponibile a convocare nel 2016 un incontro di coordinamento tra le parti al fine di creare un primo momento di contatto e scambio che poi sarà lasciato ai rapporti privatistici tra gli stessi;
- MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI SIA IN TERMINI DI QUANTITÀ CHE DI TEMPISTICA, IN OTTICA DI PROGRAMMAZIONE: l'argomento è stato molto sentito dall'Amministrazione che non solo ha accolto l'osservazione, ma ha risposto con l'idea di costituire, già dal 2016, la "Consulta sul Turismo": un organismo di coordinamento, con riunioni mensili, composto da 4 membri: un rappresentante dell'amministrazione comunale, uno delle strutture ricettive del territorio, uno dei produttori di prodotti tipici di qualità del territorio e uno delle associazioni del territorio organizzatrici delle principali manifestazioni del centro storico attrattore;
- LA REALIZZAZIONE DI UN MERCATO DI PRODOTTI TIPICI LOCALI DI ECCELLENZA NEL CENTRO STORICO ATTRATTORE: dietro consenso dell'Amministrazione, le parti sociali presenti si sono dette intenzionate a presentare un progetto ad hoc ed a reperire un soggetto organizzatore;
- LA RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO SETTIMANALE DEL BORGO DI CORCIANO: l'Amministrazione ha constatato le forti difficoltà che sta vivendo tale mercato e si è impegnata, oltre che a mantenere la presenza di tali spazi, a valutare possibili ipotesi di sostegno chiedendo la collaborazione delle parti presenti;
- L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI LEGATI AD ALCUNI SETTORI SPORTIVI (BIKERS, TREKKING, ecc): è stata valutata la possibilità di realizzare nel medio/lungo termine manifestazioni estemporanee in tali settori, pur non inserendo al momento azioni specifiche nei documenti del QSV;
- REALIZZAZIONE DI WORKSHOP UNIVERSITARI: l'Amministrazione ha accolto con interesse la proposta valutando l'opportunità di coinvolgere la Facoltà di Ingegneria per la progettazione degli interventi sull'accessibilità al borgo attrattore.

L'amministrazione ha inoltre proposto, a seguito delle riflessioni emerse nel dibattito, una misura aggiuntiva a quelle già delineate nel Piano di Azione: al fine di incentivare l'apertura di nuove attività, soprattutto nel centro storico attrattore, il Sindaco ha deciso di istituire un bando di CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI

ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESE CHE DECIDANO DI INSEDIARSI NEI LOCALI SFITTI DEI CENTRI STORICI. Il sostegno potrebbe essere operante per i primi 2 anni di attività (fase di start-up), a condizione che i proprietari dei locali stessi accettino di applicare un canone di locazione calmierato a mq che sarà stabilito nell'avviso pubblico da emanare a tale scopo.

Allegato A)



ANALISI INIZIALE

L'idea forza alla base del QSV elaborato e l'idea di Corciano come centro storico attrattore che fa da "traino" al territorio e ai suoi piccoli borghi ci convince molto. Un territorio che funziona nella sua completezza è alla base del mantenimento del tessuto economico e la base per la creazione di nuove imprese.

Partendo dall'analisi effettuata sui dati economici del territorio (turismo, nati/mortalità delle imprese ecc...) del Comune di Corciano alla base del QSV concordiamo che la situazione più difficile è sicuramente quella del comparto turismo.

Un comparto in crisi ormai da diversi anni e che anche nel 2015 ha dovuto subire, al di là dei tentativi dell'Amministrazione Comunale di vedere comunque il bicchiere mezzo pieno, una forte flessione. Dai dati statistici emerge un calo di circa 10.000 presenze una enormità per un territorio piccolo come quello di Corciano. Sempre dai dati statistici della Regione Umbria ed è questo il dato veramente importante al fine di comprendere la criticità del comparto e la sua debolezza socio economica e' una occupazione media delle strutture ricettive del territorio scesa al 17% (nel 2005 era al 28%) dovuta principalmente a diversi fattori che uniti insieme hanno creato la situazione attuale ; il cambiamento dei bisogni , il proliferare di strutture ricettive imprenditoriali e non , la perdita di competitività del territorio nel suo complesso la mancata reingegnerizzazione come località turistica che ha portato ad un invecchiamento lento e progressivo dell'offerta stessa , competitor più innovativi e con proposte vincenti .

Detto questo, le scriventi associazioni, ritengono che il QSV e la programmazione che da questo deriva, sia uno strumento fondamentale per tentare di invertire questa situazione e far rivivere il territorio e che quindi sia un'occasione che non può essere sprecata altrimenti la situazione socio/economica del territorio già al limite rischia davvero il collasso. Occorre che l'offerta venga organizzata sulla base delle nuove esigenze della domanda , ecco perché vanno fatte scelte oculate e se possibile condivise tra la l'amministrazione e le imprese del territorio, concentrandosi su un numero limitato di segmenti di offerta esaminando attentamente la domanda, al tipo di turista al quale si vuol rivolgere l'offerta , verificando la compatibilità dei diversi segmenti ed eliminando i fattori negativi .

Azioni che siano realmente realizzabili facendo distinzione ed ottimizzando le poche risorse disponibili tra immediato , breve e lungo periodo , solo così si può dare una vera e una nuova spinta economica a tutto il territorio nei prossimi anni.

OSSERVAZIONI

2.1 Logo – Brand

Il logo, come scritto nel piano, deve essere la "leva" di tutte le iniziative; deve essere usato e promosso in ogni occasione possibile e soprattutto deve essere incentivato il

suo uso in tutte le realtà coinvolte nel processo di identità territoriale come " brand Corciano ", tutte le aziende devono essere spinte al suo utilizzo nelle proprie comunicazioni aziendali quale segno distintivo di eccellenza , prevedendo magari un disciplinare per l'ottenimento dello stesso al fine di valorizzarne ancora di più il valore.

2.2 Collaborazione con Associazione Slow food Condotta del Trasimeno.

La collaborazione con Slow-Food è senza dubbio interessante e condivisibile ma deve essere meglio sfruttata di come è stato fatto sinora e di come è scritto nel QSV. Le iniziative Slow-food non devono essere abbinate solamente alle manifestazioni già esistenti (agosto corcianese, Corciano Natale ecc..) ma devono diventare dei propri momenti di attrazione turistica proprio in quei momenti in cui il territorio risulta scoperto da manifestazioni. Ad esempio sarebbe possibile organizzare corsi di cucina per turisti con prodotti del territorio in collaborazione proprio con il presidio slow-Food sfruttando il recupero delle sale della Taverna del Duca.

2.4 apertura di una vetrina virtuale di prodotti tipici del territorio e collegamento con esposizione fisica/punto vendita nel centro storico Corciano

Il turismo enogastronomico legato alle tipicità della nostra terra e ai prodotti tipici sembra essere l'unico tematismo economico ad non essere in crisi sia tra i turisti italiani che soprattutto stranieri. Questi ultimi vivono il nostro territorio attraverso degustazioni/assaggi che gli fanno conoscere ancor più da vicino il nostro territorio e le sue tradizioni alla ricerca del turismo esperienziale.

Per questo il canale e-commerce per l'acquisto di prodotti tipici non sembra un canale capace di attrarre turisti proprio perché manca di quella esperienza del territorio di provenienza che fa la vera differenza. Sarebbe più importante che le strutture ricettive del territorio si dotino tutte di un corner espositivo con i prodotti e i riferimenti delle aziende produttrici del territorio al fine di strutturare un filiera territoriale che unisce il mondo agricolo al turismo.

2.5 Utilizzo e gestione dei locali vuoti del Borgo Attrattore.

L'idea di mettere a regime e quindi utilizzare al meglio i locali attualmente presenti all'interno del borgo è sicuramente interessante ma è anche quella più controversa la quale ci trova in totale disaccordo con quanto proposto nel piano per i seguenti motivi:

- In base ai dati turistici di cui sopra il territorio di Corciano non necessita assolutamente di altre strutture ricettive. Sarebbe molto più responsabile cercare di aumentare lo **IUM** (Indice di Utilizzo Medio => occupazione media) e la **PM** (Permanenza Media) in maniera continuativa per creare reddito .

- Dal piano proposto e dalla sua attuazione si andrebbe a far nascere una struttura dalle caratteristiche assai strane; una struttura per metà privata e per metà pubblica che andrebbe a creare una vera e propria concorrenza sleale delle altre attività ricettive del territorio. L'amministrazione comunale deve svolgere la sua attività di promozione del territorio senza sostituirsi alla libera attività imprenditoriale che deve restare in mano e ben separata agli imprenditori che decidono di avviare nuove attività assumendosi il così detto rischio d'impresa. Se i proprietari di suddetti locali vogliono investire su Corciano e sulle sue potenzialità hanno tutto il diritto di farlo ma alle condizioni e alla pari delle altre imprese.

- Non ci vede d'accordo neanche la previsione fatta di utilizzare il sito internet comunale per una attività economica privata e nemmeno l'utilizzo di risorse umane dell'ente sia dirette che indirette , i quali certo non hanno tra i loro compiti quello della gestione di una struttura ricettiva.

2.6 Collegamento di Corciano centro storico verso il territorio perugino con una navetta turistica

L'idea di una navetta turistica è stata già realizzata nel passato e non ha portato i risultati sperati inoltre altre realtà (tipo Perugia) ci dimostrano che questa è una attività molto dispendiosa e senz'altro la previsione di budget individuata (1.000,00€ annue) risulta del tutto inadeguata per cui sarebbe più giusto utilizzare diversamente tali risorse in modo da rafforzare le altre fasi del piano.

In alternativa il servizio navetta dovrebbe essere integrato meglio con le strutture ricettive alle quali, dietro cofinanziamento, potrebbe essere data la possibilità di sfruttare tale servizio per i gruppi e/o singoli clienti delle loro strutture al fine di fornire un servizio di trasporto a quei turisti (soprattutto stranieri) che viaggiano senza il mezzo proprio. Inoltre sarebbe utile anche istituire un servizio di collegamento con l'aeroporto San Francesco.

PROPOSTE

A nostro parere tra le azioni e consigli possibili del QSV sarebbe utile inserire:

- Comunicazione: istituire un sistema di comunicazione tra Amministrazione Comunale e Aziende , e' inimmaginabile che si perda tempo e risorse umane nel predisporre piani, organizzare eventi , manifestazioni e che queste rimangano strettamente confinate al palazzo Comunale dal 1 gennaio 2014 sono state inviate complessivamente 15 comunicazioni , o non vi era nulla da comunicare o bisogna provvedere .

- Sempre in merito alla comunicazione , si chiede che venga istituito un calendario degli eventi e che questo sia definitivo almeno un anno prima , il comparto turistico lavora con largo anticipo , ad esempio ad oggi si lavora sulla stagione 2017 per quanto riguarda i viaggi organizzati e sul secondo semestre 2016 per gli individuali . Si evitino cambiamenti di date come accaduto con "Dolce Borgo" se questo dovesse accadere bisogna prevedere un impegno economico per la comunicazione . I programmi delle manifestazioni devono essere comunicati con largo anticipo soprattutto quelli della Primavera e del Corciano Festival (es. le Gaite di Bevagna , manifestazione che si svolge in Giugno , iniziano ad inviare comunicazioni e programmi alle strutture regionali già nel mese di Febbraio).

- Riqualficazione, potenziamento del mercato settimanale di Corciano come attrattore per turisti e residenti i quali dovrebbero pian piano essere abituati a tornare ad essere fruitori del borgo . La riqualficazione come prima cosa prevede l'individuazione di un area più consona e più attrezzata per lo svolgimento dello stesso.

- Creazione di un mercatino Turistico settimanale di prodotti tipici locali (tipo campagna amica) e di prodotti di artigianato Artistico e Modernariato o arte povera , identificativa del territorio, dove poter trovare prodotti freschi e souvenir ; questo coinvolgendo le varie cooperative di produttori agricoli e/o di pescatori del Trasimeno, le aziende agrituristiche che possono vendere i loro prodotti ed intercettare la domanda , Trasimeno Sapori e cantine . Tale progetto, per il suo consolidamento, prevede un investimento iniziale in promozione e costanza nel tempo al fine di abituare residenti e turisti alla frequentazione dello stesso. Inizialmente si può prevedere l'istituzione nel solo periodo di alta stagione coincidente con l'ora legale . Settimanalmente si può prevedere un tematismo regionale diverso da sfruttare come attrattore e fonte di promozione turistica invitando di volta in volta un'eccellenza italiana diversa . Il giorno potrebbe essere individuato io nel Mercoledì giorno dio mercato o nel venerdì /sabato (giorno di arrivi e partenze dei turisti nelle strutture
- In merito alle manifestazioni e' necessario iniziare molto velocemente un processo di svecchiamento dei contenuti senza snaturare l'identità.

Allegato B)

Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici

Osservazioni / proposte (Adiconsum / CISL)

Ritengo che alcune proposte, seppur encomiabili, possano dare risultati non chiaramente positivi. Tutte puntano sulla presentazione di paesi (8 castelli) ameni e legati alla storia (principalmente medievale), al teatro e all'arte (principalmente moderna), utilizzando tutti i mezzi di comunicazione attuali e destinate ad un target giovane (ottimo per il futuro ma non altrettanto per persone di media e terza età), individuando anche iniziative per commercianti ed artigiani finora poco efficaci. Per promuovere Corciano (e gli altri 7 paesi / castelli = Migiana, Chiugiana, Castelvioto, Mantignana, Capocavallo, SanMariano e Solomeo) sicuramente positivo è il piano di marketing, mirato a rendere accattivante l'arrivo di turisti e, in seconda misura, la permanenza di nuovi residenti.

Personalmente ritengo che limitare la presentazione dei paesi al periodo medievale possa essere monotono e quasi inflazionato (visti gli altri paesi umbri e non solo che se ne fanno vanto) e propongo di collegare altre attività, quali quelle sportive e scientifiche/architettoniche, per ampliare il target di coloro ai quali potrebbe interessare arrivare nei paesi oggetto del programma.

Suggerisco ad esempio di attivare una iniziativa per attirare i "Bikers" (ciclisti attivi e sportivi) che potrebbero godere della attività ciclistica collegata ai panorami ed agli itinerari agresti, collegando quindi le attività sportive a quelle della tradizione. Allo scopo si potrebbe individuare una base (in una zona al centro del territorio interessato) per i campers (mezzi molto utilizzati dai bikers) da cui spostarsi per godere in più giorni della parte sportiva e della parte storico/artistica (in concomitanza ad esempio con la manifestazione dei pittori o "tre giorni nel medioevo"). I vari itinerari (riservati anche per il trekking o artic walking) andranno sviluppati da conoscitori del territorio e concordati con il personale del comune.

Si potrebbe altresì, definire le linee di un **workshop** con l'Università di Perugia e/o con istituti delle città gemellate (studenti, quindi prossimi turisti), che potrebbero portare nuove idee e scambi con i colleghi delle scuole (Pentling, Civrieux, Libiaz) e della nostra università. La manifestazione/workshop potrebbe prevedere interventi sulla parte urbanistica (accesso dal parcheggio) e viabilità (attuale fonte di problemi), facendo ricorso a tecniche architettoniche non abituali che si integrino con l'esistente. Si otterrebbe così un grande ritorno di immagine a livello non solo locale (Italia e non solo) coinvolgendo chiaramente stampa ed organi di informazione turistica etc. (vedi esperienza Massa Martana).

Anselmo Cirimilli

29/11/2015

ALLEGATO N. 3 RPP – Verbale dell'incontro pubblico di partecipazione del Documento Complessivo con la cittadinanza e le Associazioni del territorio – 1 Dicembre 2015

Martedì 1 dicembre 2015, in Corciano, presso la Sede Municipale, Sala Antico Mulino, si è svolto un incontro pubblico di partecipazione del Documento Complessivo del QSV al quale l'Amministrazione comunale ha invitato tutta la cittadinanza e tutte le Associazioni e Istituzioni del territorio.

La convocazione è stata effettuata attraverso l'invio di una specifica lettera in via telematica a tutte le Parti Sociali e alle Associazioni del Territorio e attraverso la distribuzione di manifesti e volantini in tutti i borghi e in tutto il territorio comunale al fine di richiamare la più vasta partecipazione possibile.

Sono stati circa 20 i soggetti a vario titolo presenti all'incontro.

Per il Comune hanno preso parte:

- Il Sindaco: Cristian Betti;
- l'Ufficio Sviluppo Economico dell'Ente: nelle persone della Responsabile d'Area, Paltriccina Barbara, e dell'Addetta al Servizio, Cirinei Ambra;
- il consulente per la parte socio-economica del QSV: Andrea Kaczmarek.

L'incontro si è sviluppato attraverso una prima fase di presentazione, da parte del Comune, dei contenuti del Documento Complessivo ed in particolare delle azioni di breve/medio/lungo termine, così come del piano di Marketing, nonché delle modifiche/integrazioni a tali documenti effettuate a seguito degli incontri di partecipazione con le parti sociali, a conclusione della quale si è dato avvio ad una seconda fase "propositiva", nella quale si è dato corso all'analisi delle azioni programmate e alla proposta di nuove ulteriori misure da parte dei presenti.

I partecipanti hanno dimostrato grande interesse ed apprezzamento per il Documento Complessivo e per le azioni in esso delineate ed hanno contribuito con la proposta di diversi spunti di riflessione e ipotesi di intervento che l'Amministrazione ha valutato con interesse. In particolare, tra le tante si segnalano:

- la sistemazione con posa in opera di lastre in pietra della scalinata principale di accesso al borgo capoluogo, limitrofa al Torrione: il Sindaco ha manifestato l'intenzione di inserire tale intervento nel progetto di miglioramento dell'accessibilità pedonale al borgo attrattore;
- la sistemazione della strada sottostante le mura di contenimento del capoluogo con sfruttamento di quella che attualmente è una banchina/aiuola non utilizzata come spazio di sosta per le auto: anche questo intervento è stato accolto positivamente e sarà oggetto di integrazione della misura sull'accessibilità al borgo di Corciano che già prevedeva la sistemazione di due parcheggi in tale area (ricordando che tale misura è comunque condizionata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie);
- la sistemazione e manutenzione dell'Arco della Vittoria: anche questo intervento è stato recepito ed è stato inserito ad integrazione dell'azione di sistemazione

delle mura del borgo di Corciano (anche in questo caso l'azione è condizionata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie);

- l'utilizzo della Chiesa di Sant'Agostino al fine della rivitalizzazione del borgo di Corciano: si è così pensato ad un suo possibile uso come location per matrimoni attraverso lo sviluppo di un pacchetto "Corciano Sposi" legato all'evento delle nozze che possa coinvolgere tutte le attività del borgo capoluogo.

ALLEGATO N. 4 RPP – Osservazioni scritte CIRCOLO A.R.C.I. CHIUGIANA

CIRCOLO A.R.C.I. DI CHIUGIANA

Via Caldarini 11

Corciano, 10 dicembre 2015

06074 CHIUGIANA DI CORCIANO



AI SIG. SINDACO

DEL COMUNE DI CORCIANO

Dest. Sig. Cristian Betti

ALL.'UFFICIO DI COMPETENZA

Dest. ^{SSM} Sig.ra Barbara Paltriccia

Oggetto: OSSERVAZIONE AL QSV. (Quadro Strategico di Valorizzazione dei centri Storici)

Il sottoscritto Corgna Paolo, presidente del Circolo A.R.C.I. di Chiugiana, nel quadro di ipotesi di azioni di medio-lungo periodo – arco temporale 2017-2020 – asse strategico materiale, per la ristrutturazione e per l'utilizzo dell'edificio in rovina nel Borgo di Chiugiana, propone che tale immobile rimanga di proprietà del Comune di Corciano e della collettività in quanto il Comune stesso non possiede nessuna struttura edilizia all'interno del paese di Chiugiana e poiché questo edificio è situato proprio al di sotto della Torre storica del Paese e pertanto l'ipotesi di poter vendere l'immobile a terzi significherebbe vendere parte di questa Torre.

Tale ipotesi è inaccettabile e improponibile anche perché non possiamo avere due diversi trattamenti di gestione dei centri storici, come a dire che a Corciano capoluogo si ristruttura e si valorizza e a Chiugiana si vende.

Bisogna cercare i fondi necessari per la ristrutturazione della Torre storica con annesso tale edificio sia in ambito europeo che nazionale che regionale, legando questo bene storico a finalità sociali, culturali e non ultimo di edilizia scolastica, visto che vicino al centro storico di Chiugiana abbiamo una delle più grandi scuole del Comune di Corciano, con pochissimi spazi a disposizione per le attività didattiche.

Sono certo che comprenderete tale mia proposta e osservazione anche in considerazione del fatto che il paese di Chiugiana sono ormai decenni che soffre per questa situazione che si è ulteriormente aggravata con l'incuria e la mancanza di sicurezza di tutto l'edificio e che non ha mai permesso di poter sfruttare nel suo potenziale il Centro storico stesso.

 **COMUNE DI CORCIANO**
COR.01.PG.
N. prot. 0039968 Arrivo
del 10-12-2015 17:58:31
Categoria B Classe B



CIRCOLO A.R.C.I. DI CHIUGIANA

Il Presidente